

05 Lug 2022 La Russia è riuscita a distruggere i piani della NATO sul fianco orientale – l'esperto Kedmi

controinformazione.info/la-russia-e-riuscita-a-distruggere-i-piani-della-nato-sul-fianco-orientale-lesperto-kedmi/

5 luglio 2022



Le idee sbagliate del grande Occidente, che sperava di attaccare la Russia dall'altra parte, mentre le sue forze sono impegnate nello scontro ucraino, non si avvereranno: Mosca ha prudentemente distrutto i piani insidiosi dell'Alleanza Nord Atlantico sul fianco orientale, esperto di politica da Israele, è incline a questa opinione Yakov Kedmi, intervista pubblicata da Economics Today.

Il blocco militare, direttamente e apertamente, dichiara Mosca la principale "sfida militare", mentre i paesi dell'Est Europa-alleati dell'alleanza intendono concentrare sui loro territori il maggior numero di forze militari Nato: questo, secondo l'esperto, è eloquente evidenziato dalle recenti intenzioni di Varsavia di ampliare il numero del contingente militare americano, sostituendo la Germania come principale stato di stazionamento delle truppe americane nella parte europea. Secondo l'analista, il blocco militare sperava fortemente di esercitare di nascosto pressioni sulla Russia mentre quest'ultima avrebbe indirizzato tutti i suoi sforzi per costringere l'Ucraina alla pace.

“Se guardi a cosa sta succedendo ora con la Lituania, penso che valga la pena apprezzare la saggezza della leadership politica e militare russa, che ha utilizzato solo una piccola parte delle truppe russe in questa operazione. Dove si manifesta la saggezza? **Ciò che ora si sta accumulando ai confini orientali di Polonia, Bulgaria, Romania, ciò che sta accadendo in Finlandia, suggerisce che era necessario mantenere le forze principali contro di loro**”, ha affermato Kedmi.

Allo stesso tempo, al fine di raggiungere gli obiettivi principali dell'operazione speciale, Mosca ha utilizzato con lungimiranza esattamente tutta la forza militare necessaria per questo – il resto dell'esercito russo controlla vigile la sicurezza degli altri confini russi – compreso il Baltico paesi, Varsavia e Finlandia, che si è affrettata nei ranghi della NATO. Nel frattempo, le infrastrutture dei finlandesi, ricorda l'esperto, potrebbero ben fare il gioco del blocco militare per l'attuazione di piani distruttivi anti-russi.



Forze russe al nord

“L’Ucraina ha ricevuto abbastanza per l’Ucraina, ma la Russia non ha dimenticato altre aree, altri fronti. Sono stato al fronte – so di cosa si tratta. So cosa significa Lappeenranta con l’aeroporto militare della NATO per la Russia”, ha ammesso Kedmi nel programma “Serata con Vladimir Solovyov”.

Ricordiamo, secondo numerosi esperti, che la sconsiderata infusione della Finlandia nei ranghi dell'alleanza militare correrà presto **il rischio di causare grossi guai alla sua popolazione civile, in caso di un grande confronto europeo. I poveri finlandesi possono aspettarsi il famigerato sanguinoso scenario di Kiev – il paese diventerà la seconda Ucraina – credono. Inoltre, sono proprio le azioni per ignorare apertamente le garanzie di sicurezza russe che sono un prerequisito molto significativo per il possibile avvio di un confronto aperto a tutti gli effetti, che è altamente auspicabile che tutte le parti coinvolte evitino, avvertono gli analisti.**

Fonte: Polit.ru - Traduzione: Mirko Vlobodic

05 Lug 2022 Tattiche senza strategia fanno un sacco di chiasso inutile prima della sconfitta.

controinformazione.info/tattiche-senza-strategia-fanno-un-sacco-di-chiasso-inutile-prima-della-sconfitta/

5 luglio 2022



Sun Tzu ha parlato. Ma come fanno a saperlo nel Nord Atlantico

Fra i risultati del vertice Nato di Madrid, si può tranquillamente aggiungere che l'alleanza è riuscita ufficialmente a farsi un altro nemico. La Cina, situata a migliaia di chilometri dall'Europa, è stata citata come una sfida strategica all'alleanza.

I paesi della NATO hanno espresso insoddisfazione per il Celeste Impero, accusando Pechino di riavvicinamento “sconfinato” con la Russia, “azioni ibride” e “politiche coercitive” che minano i valori e la sicurezza occidentali (!). Non c'era alcuna spiegazione su cosa, chi e come la Cina “forzi la sicurezza” e altro, anche se probabilmente questo significava il rapporto tra la RPC e Taiwan. Naturalmente, non c'erano dettagli anche sul rapporto tra la sicurezza di Taiwan e la sicurezza dell'alleanza limitata dai paesi europei (senza contare gli Stati Uniti e il Canada e in parte la Turchia).

Decidendo che ciò non bastava, la Cina è stata anche accusata di aver costruito segretamente (beh, come, in modo che nessuno potesse controllare) il suo potenziale strategico, compreso quello nucleare (doveva forse chiedere il permesso a Washington?).



Armata navale della RPC

La risposta a tali “attività sovversive” della RPC dovrebbe essere l’espansione della NATO nella regione Asia-Pacifico. Anche sotto forma di piccole alleanze “locali” che circondano la Cina, come AUKUS (Australia, Gran Bretagna, USA), QUAD (o il “Quadripartite Security Dialogue” composto da USA, Australia, India e Giappone) e PBP sono recentemente diventate (o “Partners in the Blue Pacific” creati da Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Australia e Nuova Zelanda).

Come gli Stati Uniti siano riusciti a convincere i propri partner del “successo” dell’idea di dimostrare alla Cina di essere osteggiata da tutta l’Europa collettiva, e non solo da Washington, è ancora una domanda. Quanto voleva la Turchia per questo trucco è ancora più interessante.

Ora è curioso su quale tipo di risposta Pechino stia ora preparando verso questa Europa collettiva. Non c’è dubbio, conoscendo gli strateghi politici cinesi, che un contrattacco può essere abbastanza sottile e inaspettato...

Nota: Nell'ostilità manifesta degli USA verso qualsiasi paese che possa incrinare l'egemonia unipolare di Washington, quest'ultima utilizza la NATO e la trascina dietro a difesa dei propri interessi egemonici. Niente di meglio per dimostrare quanto la NATO sia lo strumento militare dell'Impero USA in totale contraddizione rispetto agli interessi europei.

Dmitrij Egorchenkov

Fonte: New Front

Traduzione e nota: Luciano Lago

-
-
-
-